



Città di Bellinzona

# Messaggio municipale no. 147

Regolamento comunale sulla  
gestione dei rifiuti

26 settembre 2018  
Commissioni competenti  
Commissione della gestione



## **Sommario**

<b>1.</b>	<b>Premessa</b>	<b>3</b>
<b>2.</b>	<b>Quadro legale generale e impostazione servizio e finanziamento</b>	<b>3</b>
<b>3.</b>	<b>La situazione attuale</b>	<b>5</b>
<b>4.</b>	<b>La nuova organizzazione</b>	<b>6</b>
<b>4.1</b>	<b>Aspetti generali</b>	<b>6</b>
<b>4.2</b>	<b>Raccolte</b>	<b>6</b>
<b>4.3</b>	<b>Punti di consegna (ecocentri, ecopunti)</b>	<b>7</b>
<b>4.4</b>	<b>Consegna separata della plastica</b>	<b>7</b>
<b>4.5</b>	<b>Gestione rifiuti dei commerci</b>	<b>8</b>
<b>4.6</b>	<b>Riassunto novità</b>	<b>8</b>
<b>5.</b>	<b>Il finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti</b>	<b>10</b>
<b>6.</b>	<b>Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti</b>	<b>11</b>
<b>7.</b>	<b>Quadro generale e sintesi modifiche</b>	<b>13</b>
<b>8.</b>	<b>Dispositivo</b>	<b>15</b>

Lodevole Consiglio comunale,  
signore e signori Presidente e Consiglieri comunali,

## **1. Premessa**

Il progetto aggregativo in vista della creazione della nuova Città di Bellinzona indicava tra i suoi criteri costitutivi quello dell'equità e parità di trattamento per e tra cittadini, indipendentemente dal quartiere di provenienza o appartenenza. Tale principio era da intendersi in particolare con riferimento anche alla natura, distribuzione e qualità dei servizi offerti sul territorio del nuovo Comune.

Tra i compiti fondamentali della Città vi è certamente quello, importante e complesso, della raccolta ed eliminazione dei rifiuti. Un servizio organizzato in modo assai eterogeneo nei tredici precedenti Comuni. Vi erano infatti Comuni che organizzavano in proprio tale servizio, altri che appaltavano il lavoro a ditte o enti esterni; taluni provvedevano alla raccolta a domicilio di carta e scarti vegetali, altri non prevedevano la raccolta separata della plastica; alcuni disponevano di centri raccolta per determinati scarti che invece in altri non erano previsti. In diversi Comuni era prevista una tassa sul sacco, in altri solo una tassa base (più alta).

Da più parti è già stata sollevata la questione di sapere per quale ragione all'interno del nuovo Comune vigevano e vigono (nel 2018) ancora regolamentazioni diverse: la risposta risiede nel fatto che l'uniformizzazione riguarda, come visto più sopra, plurimi aspetti di carattere organizzativo, gestionale e anche finanziario che hanno richiesto verifiche e approfondimenti particolari, assolutamente necessari per evitare o limitare al minimo, disagi, discrepanze, disservizi. Senza poi dimenticare le vigenti normative cantonali, compresa quella che entrerà in vigore a partire dal 1. giugno 2019 che impone a tutti i Comuni ticinesi l'applicazione di un costo del sacco (tassa sul quantitativo) del prezzo non superiore a fr. 1.30/35 lt.

Con il presente Messaggio il Municipio intende dare seguito agli impegni assunti nella fase precedente la decisione di aggregazione, uniformando il servizio, l'organizzazione ed il finanziamento della raccolta e smaltimento dei rifiuti e facendo quindi in modo che tutti i cittadini possano di principio far capo, a partire dal 1. gennaio 2019, e dove appena possibile, del medesimo servizio a uguale costo.

## **2. Quadro legale generale e impostazione servizio e finanziamento**

Nel nostro ordinamento giuridico vige il principio dello smaltimento ecologico dei rifiuti quale condizione fondamentale per la protezione dell'ambiente che il Legislatore ha ancorato alla Costituzione federale, in particolare negli art.73 e 74.

Da qui è seguita la concretizzazione con la Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) che dal 1997 ha introdotto una norma che prevede l'obbligo del finanziamento dello smaltimento dei rifiuti urbani conformemente al principio della causalità. Questo principio prevede che i costi di smaltimento siano posti, di principio, a carico di chi produce i rifiuti. La LPAmb dà poi competenza ai Cantoni di pianificare la gestione dei rifiuti, che a sua volta può delegare il compito ai Comuni.

A livello cantonale la gestione dei rifiuti è regolata dalla Legge cantonale di applicazione alla Legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPAmb) che è stata recentemente modificata (agli artt. 16,18 e 28). Questo cambiamento stabilisce in sostanza:

- l'introduzione in tutti i Comuni del modello di copertura delle spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che prevede una tassa base (che copre i costi di raccolta e i costi fissi), e una tassa sul quantitativo prelevata mediante la vendita dei sacchi (che copre i costi di smaltimento);
- l'autonomia comunale per la determinazione della tassa base, come pure il prezzo del sacco, ma entro la forchetta indicata dal Consiglio di Stato;
- la possibilità per i Comuni di prevedere il diritto, per alcune categorie di utenti, di ricevere gratuitamente un adeguato numero di sacchi;
- l'introduzione dei principi della contabilità analitica e della copertura dei costi.

**Il Consiglio di Stato ha fissato al 1. luglio 2018 l'entrata in vigore della revisione della LALPAmb, mentre il termine assegnato ai Comuni per adattare i propri regolamenti è stato fissato al 30 giugno 2019. Le nuove norme cantonali impongono l'applicazione di una tassa sul sacco del prezzo non superiore a fr. 1.30/35 lt.**

La nascita della nuova Città imponeva in ogni caso l'adozione di un nuovo unico Regolamento comunale.

Su questo tema, infatti, ci si era già chinati nella fase pre-aggregativa. Nel Rapporto finale della Commissione di studio c'è un capitolo dedicato alla gestione dei rifiuti (pag.142) che indica quanto segue:

*“Si propone l'introduzione di un sistema tariffale unico (...). La modulazione concreta di questa imposizione dovrà però tenere in considerazione le decisioni del Gran Consiglio relative alla tassazione cantonale dello smaltimento (tassa cantonale sul sacco).*

*Si propone parallelamente una tassa base per la copertura integrale dei costi di smaltimento per rifiuti particolari (vetro, carta, ingombranti, verde, plastica e PET, rifiuti speciali). L'importo della tassa base dovrebbe essere differenziato per persone sole, coppie, famiglie e aziende.*

*Il sistema di raccolta dovrebbe essere progressivamente armonizzato e sarà basato su ecopunti e ecocentri diffusi equamente sul territorio, considerando criteri oggettivi quali la popolazione servita e la distanza.*

*Pure il servizio attualmente gestito in proprio dalla Città di Bellinzona e dal Borgo di Giubiasco verrebbe trasferito alla nuova struttura. Claro dovrebbe per contro abbandonare il Consorzio di nettezza urbana di Biasca e Valli. Parimenti si procederebbe – seppur progressivamente – per i servizi specialistici affidati a terzi (ingombranti, vetro, carta, alu, PET e plastica), nella misura in cui una municipalizzazione risultasse più opportuna rispetto al mandato esterno.*

*L'attuazione di questa opzione comporterebbe lo scioglimento dei due Consorzi di raccolta di rifiuti di Bellinzona sud e di Bellinzona nord e il trasferimento del compito a un nuovo ente autonomo competente per il verde, i servizi esterni (strade) e la pulizia del territorio (compiti pianificabili), valutando la possibilità di gestire il servizio anche facendo capo alla collaborazione con soggetti terzi (modello misto).*

*Il nuovo ente dovrebbe concludere convenzioni particolari per assicurare la continuità del servizio a favore dei Comuni di Cugnasco Gerra e Lavertezzo (attualmente facenti parte del Consorzio di raccolta rifiuti di Bellinzona sud)."*

Sulla base delle nuove disposizioni cantonali, dei principi enunciati nel Rapporto finale della Commissione di studio e preso atto che la maggior parte degli ex Comuni confluiti nella nuova Città di Bellinzona già avevano adottato il principio di causalità, finanziando lo smaltimento dei rifiuti attraverso tasse fisse e tasse variabili, si è proceduto ad elaborare la nuova organizzazione della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti della nuova Città aggregata e di conseguenza il nuovo Regolamento comunale che vi sottoponiamo con il presente messaggio.

Dopo l'aggregazione, in attesa dell'adozione del nuovo Regolamento comunale, la gestione dei rifiuti non ha subito, di principio, particolari cambiamenti. Nei quartieri - organizzati secondo regole, modalità, contratti, abitudini e meccanismi di finanziamento (tasse) propri - sono infatti state mantenute le stesse modalità di gestione anche per tutto il 2018.

Le modalità di gestione nei diversi quartieri sono molto diversificate tra loro e si possono così riassumere:

- **Bellinzona e Giubiasco**, gestione in proprio (con uomini e mezzi);
- **Gudo, Sementina, Monte Carasso, Camorino, Pianezzo, S. Antonio**, raccolta demandata al Consorzio raccolta rifiuti Sud Bellinzona;
- **Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno**, raccolta demandata al Consorzio raccolta rifiuti Nord Bellinzona;
- **Claro**, raccolta demandata al Consorzio nettezza urbana Biasca e Valli.

A partire dal 2019, con l'adozione di tasse e finanziamenti uniformi su tutto il nuovo comprensorio, verrà riconsiderata anche la gestione del servizio nell'ottica di assicurare, nel limite del possibile, un trattamento unitario per tutti i quartieri. Innanzitutto garantendo di principio a tutti gli abitanti della nuova Città accesso ai punti di consegna presenti sul territorio.

### **3. La situazione attuale**

Nel corso degli ultimi anni i singoli quartieri hanno sviluppato in modo indipendente un proprio, specifico sistema di gestione dei rifiuti. Gli elementi che lo caratterizzano possono essere sintetizzati dai seguenti tre punti:

- il finanziamento (tassa sul sacco, tassa base, altre entrate, grado di copertura);
- la raccolta (in genere limitata a RSU, carta e vegetali);
- i punti di consegna (ecocentro, isole ecologiche, postazioni) e le consegne straordinarie (rifiuti speciali, ingombranti).

Ogni quartiere presenta diversità più o meno importanti relativamente a questi punti.

Il **finanziamento** presuppone la definizione di tasse (sul sacco, base, altro) rispettivamente di altre entrate, tali da assicurare un adeguato grado di copertura dei costi. L'applicazione di un sistema uniforme su tutto il territorio appare, nella sostanza, semplice ed attuabile.

Il servizio di **raccolta** (svolto con autocarri dai Servizi comunali o da appaltatori esterni) è principalmente indirizzato alle seguenti tipologie di rifiuti:

- RSU: con sistema porta-porta a Bellinzona e Giubiasco, con cassonetti negli altri quartieri;
- carta: settimanalmente a Bellinzona, ogni 15 giorni a Giubiasco e nel settore SUD, non effettuata nel settore NORD;
- scarti vegetali: settimanalmente a Bellinzona, ogni 15 giorni a Giubiasco.

I **punti di consegna** presentano caratteristiche molto eterogenee relativamente ai seguenti aspetti:

- numero, distribuzione, prossimità, capacità;
- giorni e orari di apertura;
- sorveglianza e controllo;
- tipologie delle possibili consegne (materiali).

## **4. La nuova organizzazione**

### **4.1 Aspetti generali**

Dal 1. gennaio 2019 entrerà in funzione la nuova modalità organizzativa del sistema di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che verrà gestito dalla Città.

Il Municipio, vista l'importanza di questo servizio e le aspettative della popolazione su questo tema molto sensibile, confermate durante le serate informative organizzate nei quartieri la scorsa primavera, per il momento non intende proporre la costituzione di un Ente autonomo di diritto pubblico come indicato nel Rapporto finale della Commissione di studio. Questo tema verrà ripreso e approfondito, se del caso, più avanti quando la nuova organizzazione sarà stata implementata e funzionante.

Non si farà in ogni caso più capo ai Consorzi raccolta Sud, Nord e Biasca e Valli, con i quali ci si è accordati per un'uscita della Città con il 1. gennaio 2019. I Consorzi raccolta Sud e Nord non verranno sciolti ma continueranno la loro attività con i Comuni restanti. Le assemblee consortili e i Comuni consorziati hanno di principio già avallato questa impostazione. Per l'uscita dal Consorzio Biasca e Valli vi è già un accordo di principio del Consiglio consortile. Si tratta ancora di definire e sottoscrivere un accordo relativo alla discarica di Nivo per quanto riguarda il conguaglio dei costi di investimento a carico del quartiere di Claro e la gestione dei rifiuti in giacenza sui prossimi anni.

Elenchiamo di seguito le principali caratteristiche della nuova organizzazione:

### **4.2 Raccolte**

#### **a) Raccolta rifiuti solidi urbani (RSU)**

La raccolta degli **RSU** sarà effettuata come in precedenza in tutti i quartieri. Il sistema porta-porta (raccolta dei sacchi a lato strada) verrà attuato per Bellinzona e Giubiasco,

mentre negli altri quartieri si procederà con la raccolta con cassonetti. La raccolta RSU sarà di principio effettuata due volte a settimana.

La raccolta RSU sarà effettuata dai Servizi urbani comunali (SUC) che inizialmente saranno supportati da assuntori esterni. Gradualmente a partire dal 2020, l'obiettivo è comunque di incrementare la capacità operativa dei SUC in modo da poter assicurare la gestione in proprio di tutto il servizio di raccolta.

#### **b) Raccolta carta**

La raccolta della **carta** verrà effettuata in tutti i quartieri a titolo gratuito una volta ogni due settimane. Sarà evidentemente sempre possibile consegnare la carta nei diversi punti di raccolta già oggi presenti nei vari quartieri.

#### **c) Raccolta scarti vegetali**

La raccolta degli **scarti vegetali** viene mantenuta settimanalmente (con riduzione nel periodo invernale) nei quartieri di Bellinzona e Giubiasco. Questa impostazione, limitata a soli due quartieri, considera:

- le abitudini delle persone che beneficiavano già di questo servizio;
- al momento questi due quartieri non permettono un'alternativa adeguata (piazza di consegna distante, poco accessibile, traffico);
- piazze di consegna funzionali negli altri quartieri (possibilità adeguata di consegna nei pressi del proprio domicilio);
- il servizio viene effettuato comunque a pagamento (etichetta annuale sul contenitore del verde o braccialetto).

### **4.3 Punti di consegna (ecocentri, ecopunti)**

Presenti in modo abbastanza capillare sul territorio, consentono all'utenza la consegna di un'ampia varietà di materiali destinati al riciclo.

I centri di raccolta sono strutturati principalmente secondo esigenze dello specifico quartiere; nei quartieri più grandi i centri di raccolta permettono di regola una maggiore separazione delle varie tipologie e soprattutto hanno giorni di apertura e orari più estesi.

Solo alcuni centri sono controllati dal personale dei SUC (presenza); la videosorveglianza non è attiva ovunque; alcuni centri sono controllati da agenti esterni ma solo in periodi definiti (ad esempio per le consegne degli ingombranti) oppure solo in determinati giorni.

Nel 2018 gli ecocentri sono stati gestiti allo stesso modo degli anni precedenti; sono state unicamente introdotte piccole correzioni sugli orari per meglio adattarsi all'organizzazione del servizio. **Dal 2019 l'accesso agli ecocentri e agli ecopunti sarà garantito di principio a tutti gli abitanti della nuova Città, indipendentemente dal quartiere di provenienza, dando possibilmente preferenza al punto di raccolta più vicino al proprio domicilio.**

### **4.4 Consegna separata della plastica**

La raccolta separata della plastica è un tema controverso da anni. Di fatto in Svizzera la plastica non viene riciclata ma in massima parte, non essendo ancora disponibile una

tecnologia di riciclaggio capace di affrontare in modo risolutivo questo tipo di detrito, viene smaltita con i RSU. Una raccolta separata da questo punto di vista non appare dunque ancora giustificata, né ecologicamente né finanziariamente. Lo stesso Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) in un'apposita informazione del 14 dicembre 2017 (allestita con Cercle Déchets e l'Organizzazione infrastruttura comunale) ritiene che – data l'esigua quota raccolta di plastica valorizzabile di elevata qualità – la raccolta separata di rifiuti di plastica misti non sia consigliabile. Uno smaltimento della plastica con i RSU (utilizzando i sacchi dei rifiuti) dovrebbe d'altro canto portare a una maggiore sensibilizzazione del cittadino-consumatore e indurlo, nel limite del possibile, ad acquistare prodotti imballati con materiale non plastificato. Si è perciò deciso di non più permettere la consegna separata della plastica, peraltro possibile fino ad ora solo in alcuni quartieri. Si continuerà invece a consentire la consegna negli ingombranti degli imballaggi di plastica di grosse dimensioni (bidoni e fusti, contenitori di lisciva, ecc.). Possibilità, quest'ultima, data anche presso i rivenditori dei prodotti stessi (grandi aziende di distribuzione). E ciò anche per garantire la parità di trattamento di tutti gli abitanti della nuova Città. Lo stesso naturalmente vale per il PET.

#### **4.5 Gestione rifiuti dei commerci**

Per i commercianti dei due principali quartieri, Bellinzona e Giubiasco, l'adozione del nuovo Regolamento comporterà alcune novità, già illustrate ai diretti interessati. A Bellinzona non verrà effettuata ulteriormente la raccolta dei cartonaggi nel centro storico. I commercianti sono dunque tenuti a consegnare gli imballaggi di cartone direttamente all'ecocentro di Via Birreria (di principio nei normali orari di apertura dell'ecocentro). Ciò, unitamente alla realizzazione dei cassonetti interrati, permetterà di assicurare un maggior decoro in centro storico durante i giorni di raccolta. I commercianti di Giubiasco verranno dal canto loro equiparati alle altre persone giuridiche. Saranno assoggettati alla tassa base ma verrà loro garantito il servizio di raccolta e smaltimento comunale, a differenza di quanto avveniva in passato non dovranno più provvedere personalmente all'organizzazione dello smaltimento facendo capo a ditte del settore.

#### **4.6 Riassunto novità**

Riassumendo per il 2019 si prevede di rendere l'organizzazione del servizio più omogenea ed unitaria per tutti i quartieri; innanzitutto **permettendo di principio l'accesso e la consegna dei rifiuti indistintamente in tutti gli ecocentri del comprensorio**, con l'indicazione di far capo, nel limite del possibile, per ragioni pratiche e ambientali, all'ecocentro più vicino al proprio domicilio. È previsto poi gradualmente un ulteriore potenziamento e ottimizzazione dei diversi punti di raccolta, considerando anche l'introduzione a tappe di cassonetti interrati.

Di principio sono ritenuti i seguenti adattamenti:

- definizione/ottimizzazione degli orari di apertura per ecocentri ed ecopunti;
- consegna carta e scarti vegetali (dove prevista) esclusa alla domenica;



- consegna ingombranti libera a Bellinzona, per gli altri quartieri solo nei giorni stabiliti;
- limitazione consegna quantitativi scarti vegetali; quantitativi superiori da smaltire presso ditta autorizzata;
- consegna scarti vegetali non ammessa per ditte del settore (giardinieri, imprese forestali, ecc.);
- abolizione consegna della plastica e polistirolo (da smaltire con RSU o presso ditte autorizzate);
- consegna ingombranti non ammessa per artigiani e imprese.

Di seguito un breve quadro riassuntivo della situazione ecocentri (E)/ecopunti (P).

Tipologia	BEL		GIU		MCA		SEM		GUD		CAM		PIA		STA		GOR		GNO		PRE		MOL		CLA	
	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P	E	P
PET	+	7	+	2		5	+	7		1		4		3		5	+	1	+		+			+	+	+
Alu, lattine	+	7	+	2		4	+	7		2		4		3		2	+	1	+		+			+	+	
Vetro	+	8	+	5		5	+	7		2		4		3		5	+	1	+		+			+	+	+
Pile, batterie	+	6	+	2		4	+			2		4		2		4	+			1	+			+	+	+
Oli esausti	+		+			1	+			1		1		1		1	+				+			+	+	+
Tessili	+		+			3	+			1		3		1		2	+			1	+			+	+	+
Carta	+		+	1		1	+	6		1		4					+				+			+	+	
Scarti vegetali	+		+	2	+		+					+		1		+	+			+			+		+	
Scarti edili	+		+																		+		+		+	
Ingombranti	+			+	+		+			+		+		+		+	+			+		+	+	+	+	
Ingombranti ferrosi	+			+	+		+			+		+		+		+	+			+		+	+	+	+	
Legname	+			+	+		+			+		+		+		+	+			+		+	+	+	+	
Elettrodomestici , elettronica	+			+	+		+			+		+		+		+	+			+		+	+	+	+	
Lampade, neon	+		+	1	+	1	+										+			+					+	
Toner	+					+	+										+			+					+	
Scarti cucina																									+	
Rifiuti speciali	+		+			+	+										+								+	

LEGENDA:

- accesso illimitato
- accesso regolato, con chiusura
- accesso settimanale in orari e giorni definiti
- solo giorni speciali

I principali rifiuti riciclabili sono raccolti in tutti i quartieri, mentre solo alcuni in alcuni quartieri non vengono raccolti separatamente (lampade, Toner, rifiuti speciali). In questo caso vi è sempre la possibilità di consegnarli negli ecocentri/ecopunti dove vengono accettati o presso i rivenditori che li accettano. Progressivamente l'obiettivo è di attrezzare anche gli ecocentri/ecopunti ancora sprovvisti di raccoglitori per questo tipo di rifiuti. Anche per quanto riguarda la raccolta di scarti vegetali sono in corso approfondimenti.

## **5. Il finanziamento della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti**

Come indicato la gestione dei rifiuti è regolata dalla Legge federale sulla protezione dell'ambiente e dalla relativa Legge cantonale di applicazione (LALPAmb). Quest'ultima definisce che nei regolamenti comunali deve figurare il principio del finanziamento del servizio di nettezza urbana attraverso il prelievo di tasse causali suddivise in tassa base, tassa sul quantitativo e altre tasse causali (ad es. per scarti vegetali e/o ingombranti). Per quanto riguarda la tassa sul quantitativo (tassa sul sacco) i Comuni devono tenere conto degli importi minimi e massimi fissati dal Consiglio di Stato entro il mese di ottobre di ogni anno.

Il nuovo Regolamento comunale che vi viene sottoposto per adozione contiene dunque questi principi, prevedendo una forchetta (minimo-massimo) per quanto attiene alle tasse, con la delega al Municipio della competenza di determinare le singole tasse attraverso ordinanza.

I minimi e i massimi vengono così fissati:

### tassa base

- economie domestiche: minimo 50.00 CHF – massimo 150.00 CHF
- persone giuridiche: minimo 150.00 CHF – massimo 500.00 CHF

### tassa sul quantitativo (costo del sacco)

limiti fissati dal Consiglio di Stato, per il 2018

sacco da 35 litri CHF 1,00-1,30

sacchi di altra capacità definiti in modo proporzionale

### altre tasse causali

#### scarti vegetali

- etichetta annuale per contenitore da 240 lt:
 

minimo	CHF 30.00
massimo	CHF 100.00
- fascine (lunghezza max 150 cm, peso max 20 kg)
 

o contenitore da 240 lt (per vuotatura):	minimo	CHF 1.00
	massimo	CHF 3.00
- tessera annuale per la consegna diretta ai punti di raccolta
 

	minimo	CHF 20.00
	massimo	CHF 50.00

Come detto le decisioni puntuali spetteranno al Municipio tramite ordinanza. Si ipotizzano le seguenti tasse:

tassa base economie domestiche	CHF 80.-
tassa base persone giuridiche	CHF 200.-
tassa sul quantitativo (tassa sul sacco)	
17 l	CHF 0.60
35 l	CHF 1,30
60 l	CHF 2.20
110 l	CHF 4.00
etichetta annuale scarti vegetali	CHF 30.-
tessera annuale per la consegna scarti vegetali ai punti di raccolta	CHF 20.-

Così facendo si dovrebbe poter garantire una copertura dei costi adeguata.

## **6. Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti**

Il regolamento proposto ricalca nella sua quasi totalità il modello proposto dalla SPAAS, il quale tiene già conto dell'entrata in vigore, a livello cantonale, dell'obbligo di finanziare la gestione dei rifiuti conformemente alle ultime indicazioni giurisprudenziali concernenti il principio della causalità, nonché, a livello federale, di alcune normative in materia.

La struttura del Regolamento è suddivisa in quattro capitoli (Disposizioni generali, Organizzazione del servizio di raccolta, Finanziamento, Norme finali).

Per quanto concerne il campo di applicazione l'art. 1 stabilisce che il Regolamento disciplina la gestione dei rifiuti del Comune di Bellinzona. Di conseguenza nelle norme finali e più precisamente all'art. 22 *Entrata in vigore e abrogazioni* vengono formalmente abrogati tutti i Regolamenti dei Comuni aggregati rimasti transitoriamente in vigore limitatamente al territorio dei rispettivi quartieri.

L'art. 2 definisce i principi e prefissa gli obiettivi nell'attuazione del Regolamento. In particolare si fa riferimento all'impegno che il Comune intende assumere nel favorire il contenimento della produzione di rifiuti, nonché il riciclaggio (segnatamente valorizzando i rifiuti riciclabili).

L'art. 4 definisce le categorie di rifiuti e le suddivide in rifiuti solidi urbani, rifiuti solidi urbani ingombranti, rifiuti raccolti separatamente, gli scarti vegetali, i rifiuti industriali o aziendali e i rifiuti speciali.

L'art. 5 determina le modalità di consegna dei vari tipi di rifiuti.

Per quanto concerne gli utenti, l'art. 9, specifica che i rifiuti non provenienti dal territorio del Comune non possono essere consegnati; ciò serve a evitare il cosiddetto "turismo del sacco".

Riguardo ai materiali esclusi dalla raccolta (art. 11), il principio è quello di orientarsi verso un servizio ai cittadini per le normali necessità date dall'attività quotidiana (modeste quantità). Non è invece possibile prevedere strutture adeguate e raccogliere scarti e scarti speciali di ogni tipo in grandi quantità, considerate le importanti misure di igiene e di sicurezza necessarie. Per queste tipologie di rifiuti, esclusi dal servizio di raccolta comunale e al cui smaltimento deve provvedere - a spese proprie - chi li produce, lo smaltimento è definito da Leggi federali e cantonali (art.12).

Per quanto attiene al sistema di finanziamento (art. 14) è proposto il sistema misto (tassa base e tassa proporzionale alla quantità), ritenuto come si tratti del sistema di migliore attuazione.

I principi che le tasse devono rispettare sono quelli di causalità (secondo cui ogni persona è tenuta a pagare per i rifiuti che produce), dell'equivalenza (secondo cui l'ammontare della tassa è proporzionale al valore della prestazione fornita), della trasparenza (secondo cui i cittadini devono poter verificare la composizione delle tasse) e infine della copertura dei costi (secondo cui le tasse vanno calcolate in modo da coprire i costi della gestione dei rifiuti).

Per quanto concerne in particolare il principio della copertura dei costi, lo stesso sancisce che la somma delle tasse prelevate non può essere né inferiore né superiore ai costi complessivi di smaltimento compresi i costi di raccolta, di trasporto, di riciclaggio e del personale impegnato. Il grado di copertura dei costi (art. 14 cpv. 3) dev'essere in linea con l'art. 18 cpv. 3 LALPamb, ritenuta la possibilità - il Regolamento sancisce l'obbligo - di dedurre tramite accredito interno i costi causati dalla produzione di rifiuti non imputabili a chi è assoggettato alla tassa (ad. es. rifiuti depositati nei cestini pubblici).

La tassa base (art.15) rappresenta la contropartita della messa a disposizione dell'infrastruttura per lo smaltimento dei rifiuti, che la collettività deve mantenere indipendentemente dalla sua effettiva utilizzazione. Ne deriva che la tassa base è dovuta indipendentemente dall'esposizione o meno di rifiuti. Nella strutturazione della tassa base il Comune dispone di un ampio margine di discrezione, va comunque privilegiato il sistema più semplice da gestire amministrativamente (Direttiva UFAM concernente il Finanziamento conforme al principio di causalità dello smaltimento dei rifiuti urbani). In quest'ottica si è optato per fissare un ammontare per le economie domestiche (comprese le residenze secondarie), ma anche per i commerci, unico. Siffatta impostazione è peraltro quella privilegiata nella citata Direttiva UFAM.

Il soggetto tassato è il nucleo familiare, in caso di residenze secondarie il proprietario dell'immobile, e ogni persona giuridica (art. 15 cpv. 2), residente o avente sede nel Comune al momento dell'emissione della tassa, di regola a fine ottobre. La tassa è a carico del proprietario dell'immobile dov'è situata l'economia domestica, per le attività economiche del titolare.

La tassa proporzionale alla quantità di rifiuti (art. 16), ovvero la tassa sul sacco, non deve corrispondere esattamente alla quantità di rifiuti prodotti, ma deve esserci un certo legame tra la tassa e la sollecitazione della struttura di smaltimento dei rifiuti, in

ossequio all'art. 32 a LPamb e dev'essere incentivante per spingere le persone a riciclare maggiormente.

La tassa, come detto, visto l'esito della votazione popolare del 21 maggio 2017 è quindi fissata sulla base delle prescrizioni cantonali. Nel Regolamento non viene quindi indicato alcun importo preciso, ma viene unicamente detto che la tassa corrisponde a un valore stabilito dal Municipio nei limiti definiti da Consiglio di Stato entro la fine di ottobre di ogni anno. In questo senso, in caso di cambiamenti a livello cantonale, sarà sufficiente apportare le necessarie modifiche a livello di Ordinanza, evitando di modificare ogni qual volta il Regolamento comunale.

L'art. 17 definisce le modalità di consegna degli scarti vegetali, specificando che la stessa è riservata unicamente alle economie domestiche: le imprese del settore devono provvedere in proprio allo smaltimento degli stessi appoggiandosi a un impianto di compostaggio autorizzato (art. 17 cpv. 2), così come le ditte di ogni ramo devono fare con i loro scarti aziendali (art. 5 cpv. 4).

All'art. 20 è regolamentata la procedura in caso di contenzioso, mentre all'art. 21 si fa riferimento alle procedure di contravvenzione ai sensi dell'art. 145 e segg LOC.

L'entrata in vigore del nuovo Regolamento è fissata al 1. gennaio 2019 (art. 22).

## **7. Quadro generale e sintesi modifiche**

Come indicato in entrata la nuova organizzazione della gestione dei rifiuti persegue l'obiettivo di assicurare in tutti i quartieri un servizio di adeguata qualità, equilibrato ed il più possibile uniforme. Vale insomma il principio della parità di trattamento visto che le tasse (di base, sul sacco o causali) saranno applicate in modo uguale per tutti.

La tabella seguente presenta, solamente a titolo indicativo, il quadro generale della situazione in ogni singolo quartiere relativamente alle modifiche previste nell'organizzazione del servizio rifiuti (raccolta e consegne), rispettivamente nelle definizioni delle tasse base uniche (economie domestiche e commerci) e sul sacco in rapporto a quelle attualmente in vigore. Quale riferimento è considerata l'attuale ammontare della tassa base in rapporto a quella prevista per il 2019.

Quartiere	Raccolte			Consegne			Tassa base (Fr.) Economie domestiche Persone giuridiche			Costo del sacco (Fr.) Da 17 lt Da 35 lt		
	RSU	Carta	Verde	Generale	Plastica	Accesso altri centri	Cat.	Attuale *	Futuro	Litri	Attuale	Futuro
BEL							Ec. Dom.	50	80	17 lt	0.90	0.60
							P.g.	250	200	35 lt	1.60	1.30
GIU							Ec. Dom.	60	80	17 lt	0.98	0.60
							P.g.	60	200	35 lt	1.59	1.30
MCA							Ec. Dom.	50	80	17 lt	1.00	0.60
							P.g.	100/250	200	35 lt	1.80	1.30
SEM							Ec. Dom.	80	80	17 lt	1.10	0.60
							P.g.	135	200	35 lt	1.90	1.30
GUD							Ec. Dom.	100	80	17 lt	0.95	0.60
							P.g.	100	200	35 lt	1.80	1.30
CAM							Ec. Dom.	40	80	17 lt	0.99	0.60
							P.g.	120	200	35 lt	1.85	1.30
PIA							Ec. Dom.	165	80	17 lt	-	
							P.g.	300	200	35 lt	-	
STA							Ec. Dom.	100	80	17 lt	-	
							P.g.	200	200	35 lt	-	
GOR							Ec. Dom.	80	80	17 lt	1.00	0.60
							P.g.	250	200	35 lt	1.90	1.30
GNO							Ec. Dom.	95	80	17 lt	1.00	0.60
							P.g.	200	200	35 lt	1.90	1.30
PRE							Ec. Dom.	100	80	17 lt	1.00	0.60
							P.g.	250	200	35 lt	1.90	1.30
MOL							Ec. Dom.	70	80	17 lt	1.00	0.60
							P.g.	200	200	35 lt	1.90	1.30
CLA							Ec. Dom.	130	80	17 lt	1.10	0.60
							P.g.	250	200	35 lt	2.00	1.30

LEGENDA:

	invariato
	leggermente meglio
	meglio
	leggermente peggio
	peggio

\* valore medio per i quartieri nei quali sono in vigore più tasse per categoria

Complessivamente, rispetto al passato e alla situazione vigente negli ex-comuni, si ha una **diminuzione della tassa base in 6 quartieri, un aumento in 5** mentre la

situazione rimane uguale in 2. **La tassa sul sacco di 35lt risp. di 17 lt diminuisce per gli abitanti di 11 quartieri** (in 2 ex-comuni non era prevista una tassa sul sacco).

A livello di servizio un miglioramento significativo è dato dalla possibilità riconosciuta di principio a tutti gli abitanti di accedere a tutte le strutture del comprensorio del nuovo comune e da puntuali miglioramenti per la raccolta della carta nel settore Nord.

## **8. Dispositivo**

Per le considerazioni espresse e fatto riferimento agli atti citati, codesto lodevole Consiglio comunale è quindi invitato a voler **risolvere**:

- 
- 1- E' approvato il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti della Città di Bellinzona, come al testo allegato che forma parte integrante del presente messaggio municipale.

---

  - 2- Il Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti entra in vigore con l'approvazione del Consiglio di Stato, al più presto con effetto 1. gennaio 2019.

---

  - 3- Il Municipio è incaricato del seguito della procedura.

---

Con ogni ossequio.

### **Per il Municipio**

Il Sindaco  
Mario Branda

Il Segretario  
Philippe Bernasconi

### **Allegato:**

- Nuovo Regolamento comunale sulla gestione dei rifiuti